

Il lavoro di/con le comunità per la promozione della salute

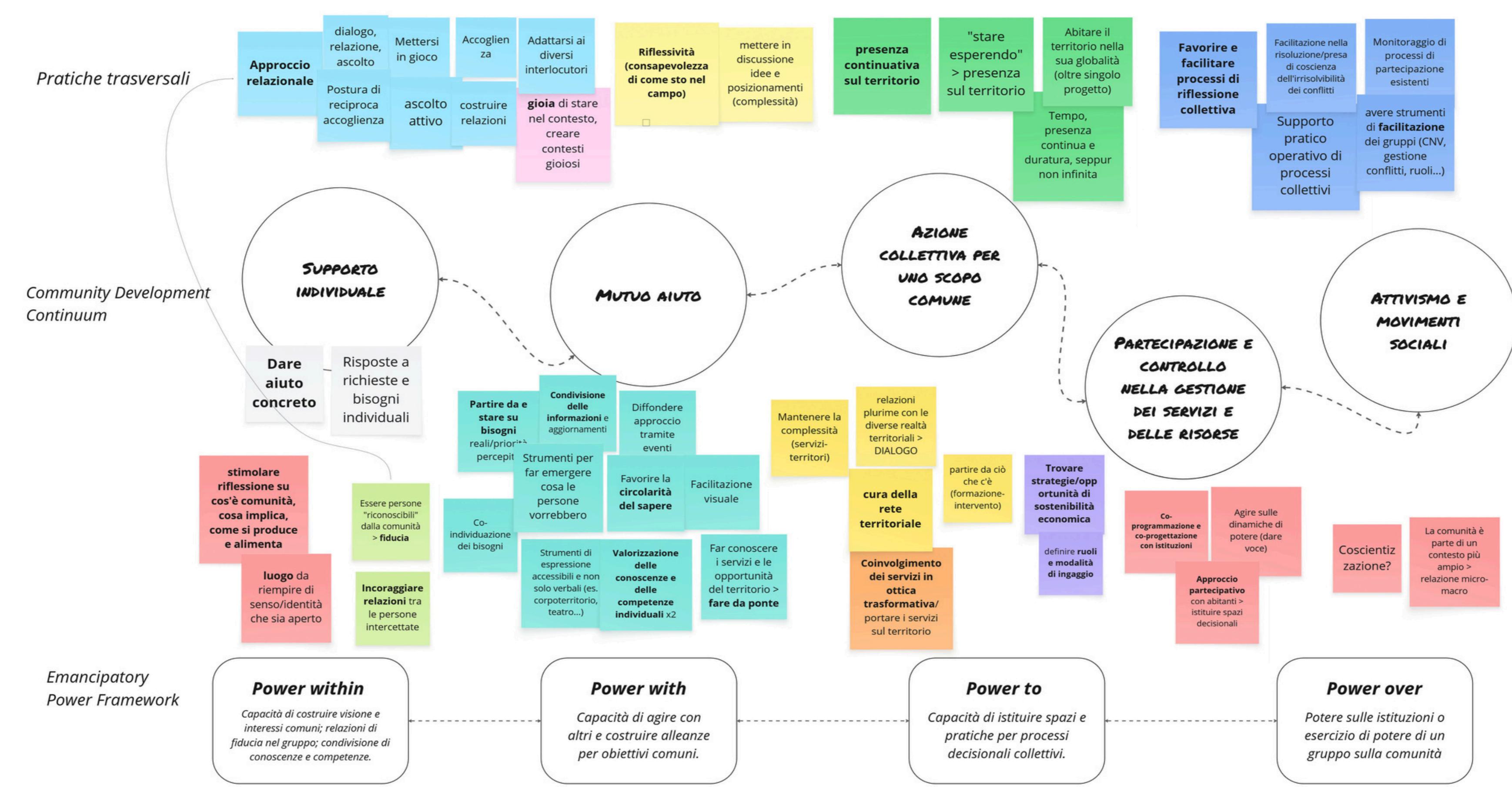
Valerio D'Avanzo, Francesca Girardi, Martina Riccio - Centro di Salute Internazionale e Interculturale (CSI) - APS
csi.apsi@inventati.org

Introduzione

Come CSI da diversi anni portiamo avanti percorsi di salute di/con le comunità, soprattutto in aree della periferia di Bologna con alta prevalenza di edilizia residenziale pubblica. Nell'ultimo anno, a partire dalle azioni e dai contesti in cui siamo coinvolte, ci siamo (re)interrogate su cosa significa per noi il lavoro di/con le comunità in chiave di promozione della salute. In particolare abbiamo identificato gli elementi caratterizzanti il nostro approccio e abbiamo valutato il nostro lavoro in relazione al concetto di empowerment.

Materiali e metodi

L'analisi è stata svolta attraverso due incontri collettivi. Nel primo incontro sono stati condivisi gli strumenti e le pratiche concrete messe in campo nei progetti di salute di/con le comunità (post-it). Nel secondo incontro, sono stati riposizionati i post-it a partire dal confronto con le cornici teorico-pratiche del **Community Development Continuum** (Jackson et al. 1989) e l'**Emancipatory Power Framework** (Popay et al. 2020).



Risultati

Principi e valori che guidano il nostro approccio di salute di/con le comunità:

- **Sentirsi a casa e stare bene** nei contesti in cui lavoriamo.
- **Tempo e flessibilità** per sostenere le trasformazioni senza anticiparle né imporre.
- **Partecipazione e autogestione**: protagonismo delle persone nelle decisioni che le riguardano.
- **Determinanti sociali di salute ed equità**: protagonismo di chi è maggiormente esposta/o a processi di marginalizzazione.
- **Comunità è tutto il vivente** di cui siamo parte (andare oltre una prospettiva antropocentrica).

Strumenti e metodi che utilizziamo:

- Adottare un **approccio relazionale**, fondato sull'ascolto, per entrare in relazione significativa con l'altro/a.
- Garantire una **presenza stabile e continuativa sul territorio** e abitare il territorio nella sua globalità.
- Promuovere **riflessività** costante sul nostro ruolo e posizionamento sul campo.
- Sperimentare **pratiche di facilitazione e co-decisione orizzontali**, mettendo al centro le dinamiche di potere.
- **Co-costruzione e circolazione dei saperi**, per valorizzare il sapere esperienziale al pari di quello esperto/specialistico.
- **Lavorare in rete e attraverso la coprogettazione** con tutte le realtà del territorio, le istituzioni e i servizi.

Conclusioni

Il processo di analisi collettiva è stato utile per ricostruire al nostro interno una visione comune di salute di/con le comunità, identificare gli aspetti qualificanti il nostro approccio e quelli su cui lavorare. In particolare è emerso che **vorremmo agire maggiormente nella dimensione del "potere di" (power to)**, nell'ambito della **partecipazione e gestione dei servizi e delle risorse**, e nel campo dell'**attivismo e dei movimenti sociali**.